

Prima Spalla versante ovest

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 48o			Alletto - Consiglio
agg			Sculacciabuchi don Clemente
agg	gL,080	gV,165	Al di là del bene e del male
g 48k			Nubi d'oriente
g 48ka			var. di uscita
g 48kb			var. di uscita
agg	gL,082		Calano i crucchi
g 48l	gL,083		Kaisentaia
g 48m	gL,084	gV,167	Il filo di Arianna
agg		gV,167	Suerte y veras
agg		gV,169	Libera la follia
g 48n			Silvano Carmosino
g 48p			Panej - Bafile
g 48pa			var. D'Angelo

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
g 48o	Alletto - Consiglio	Paolo Consiglio - Franco Alletto	1958	260	AD	IV	
AGG	Sculacciabuchi don Clemente	Paolo Abbate - Roberto Barberi - Giuseppe Barberi	1994	420	ED	VII	A2
AGG	Al di là del bene e del male	Pino Sabbatini - Paolo De Laurentis - Tiziano Marcelli	1994	300	ED	VII	A0
g 48k	Nubi d'oriente	Roberto Ciato - Angelo Monti	1985	110	TD	VI-	
g 48ka	var. di uscita	Bruno Vitale - Tiziana Catavero					
g 48kb	var. di uscita	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi - Paolo Abbate	1987				
AGG	Calano i crucchi	Fabio Lattavo - Luana Villani	1998	300	ED	VII+	
g 48l	Kaisentaia	Giuseppe Barberi - Roberto Barberi - Paolo Abbate	1988	240	ED-	VII-	
g 48m	Il filo di Arianna	Guglielmo Fornari - Mario Passacantilli	1991	200	ED-	VII	
AGG	Suerte y veras	Fabio Lattavo - Luana Villani - Arnaldo Di Crescenzo	1994	200	TD	VI	
AGG	Libera la follia	Fabio Lattavo - Luana Villani	1993	180	TD	VI-	
g 48n	Silvano Carmosino	Gianmario Camillini - Andrea Monti	1985	120	TD-	VI	
g 48p	Panej - Bafile	Gigi Panej - Andrea Bafile	1948	65		IV	
g 48pa	var. D'Angelo	Lino D'Angelo - Clorindo Narducci - Paolo Braidotti	1957	35		V	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	PRIMA RIPETIZIONE (non primi salitori)
Alletto - Consiglio		Ripetuta		
Sculacciabuchi don Clemente	1995	Marco Marziale - Luciano Mastracci		
Al di là del bene e del male	1994	Marco Marziale - Kay Waddel		
Nubi d'oriente	1986	Vincenzo Brancadoro - Alberto Rubini		
Calano i crucchi	1999	Paolo De Laurentis - ? Arnaldo Di Crescenzo		
Kaisentaia	1988	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi		
Il filo di Arianna	1991	Romolo Vallesi - Germana Maiolatesi - Ermanno Busetti - Andrea Facchini		
Suerte y veras	1994	Tiziano Marcelli - Giuliano Di Marco		
Libera la follia	1993	Fabio Lattavo - Luana Villani	1994	Arnaldo Di Crescenzo - Pino Sabbatini

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Nubi d'oriente		Sol	1990	Mario Cotichelli - Giancarlo Guglielmi
Il filo di Arianna	1993	Pino Sabbatini	1993	Paolo De Laurentis - Pino Sabbatini
Libera la follia			1994	Arnaldo Di Crescenzo - Pino Sabbatini

	VARIE
Nubi d'oriente	?? SOLITARIA INVERNALE, 1990: Roberto Alloi
Il filo di Arianna	IL INVERNALE, 1993: Paolo De Fabiis - Gianluca De Rossi

Prima Spalla per i versanti Ovest e Nord (Sculacciabuchi Don Clemente)

Paolo Abbate, Roberto e Giuseppe Barberi, luglio 1994. 1^a ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 24 giugno 1995. Arrampicata varia, con roccia da buona a ottima. Sale *in basso* a destra dello *Spigolo delle guide* (it. 48j) e *in alto* a sinistra della *Via della virgola* (it. 48i). Aperta senza fare uso di spit è stata lasciata in parte attrezzata. Si consiglia di portare una scelta di chiodi, friends, dadi anche grandi (exe n° 10) e cordini per clessidre. Sviluppo: 420 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII e A2.

Risalire il *canale Bonacossa* (it. 46a) per 40 metri raggiungendo la base di una fessurina, 5 m sotto un camino con masso incastrato che forma ponte.

Salire la fessurina fin sotto lo strapiombo che la chiude, superarlo uscendo a sinistra in placca e salire a una cengia che si percorre verso destra fino al suo termine (35 m, V, VI, II).

Obliquare a destra, prima per facile fessura, poi in un diedrino svasato (ch.), salire obliquamente a sinistra sotto un evidente strapiombo, superarlo (cless.), abbassarsi 1 m verso destra in placca (tricam lasciato) e traversare ancora a destra alla sosta con cless. e cordino (25 m, da V a VII).

Salire verso destra a un ch., traversare a destra a una fessura e girare uno spigoletto, sostando su un terrazzo (10 m, passo VI).

Dritti 5 m sopra la sosta, prendere una fessura che presto si abbandona per obliquare verso sinistra lungo fessurine e placchette fin sotto un grande strapiombo dove si sosta con ch. (40 m, da III a IV).

Traversare 4 m a sinistra, superare una pancetta (2 passi A, 2 ch.), il diedrino sovrastante (ch.; *diedro bianco del giovinetto sciocco*) e lo strapiombo che lo chiude (VI+); traversare a destra su placca e aggirato uno spigoletto (III) si sosta su cengetta (35 m).

Salire la placca sopra la sosta e traversare a destra (IV+ e V) fin sotto un'evidentissima fessura-camino, stretta e strapiombante nei primi 15 m (4 passi A con dadi grossi!, poi VII-), quindi più larga (IV+), che porta su una comoda terrazza dove passa anche lo *Spigolo delle guide* (35 m).

Superare a sinistra una serie di diedrini e paretine, in comune con lo *Spigolo delle guide*, fino a un forcellino, sosta con ch. e cless. (50 m, III e II).

Obliquare a sinistra su placche, in comune con *Meridionalizziamoci*, fin sotto la fessura della *Via della virgola*, sosta su cengia con 2 ch. (25 m, IV+, 2 cless.).

Superare la placca a sinistra della *Via della virgola* andando a prendere una fessura evidente che in alto piega ad arco verso sinistra, salirla e dove "gira" uscire a destra dallo strapiombo (lasciati 3 ch., V con 2 passi VI+); continuare per placca fessurata (V+, cless.) fino a un terrazzino con 2 ch. (40 m).

Andare pressoché dritti (cless.) per placche diedrini svasati, fare sosta scomodamente 5 m prima del tetto sommitale (45 m, V- e IV).

Raggiungere il tetto, superarlo dove è tagliato da una fessura (VI) e proseguire su placche appoggiate (40 m).

Per facili roccette in cima.

Prima Spalla per la parete Ovest (Al di là del bene e del male: dedicata a Mariella e Daniela)

Pino Sabbatini e Paolo De Laurentis (c.a.), con Tiziano Marcelli, vari giorni nell'agosto 1994. 1^a Marco Marziale e Kay Wadde1, 1994. La parete ovest della Prima Spalla è caratterizzata nella parte bassa da una compatta placca che ha fine sotto la fascia di strapiombi che sorreggono lo spigolo NO e nella parte alta da una solida placconata, segnata da grandi striature grige e grossi buchi. La via sale la compatta placca della parte bassa, evita la fascia di strapiombi gialli con un traverso a sinistra e si ricongiunge allo *Spigolo delle guide* (it. 48j), percorre un tratto in comune con questo e poi sale la placconata finale sino alla via *Nubi d'Oriente*, e con dei tratti in comune con questa esce in cima. Roccia ottima. Utili: dadi medi e piccoli, kevlar, 11 rinvii, un friend n° 4 modello Ande. Il materiale usato in apertura è rimasto in parete (tranne friend e dadi!). Gli spit sono stati piantati con l'aiuto dei ganci. Uno spit messo erroneamente sulla rampa del 2° tiro (in comune con *Sculacciabuchi* è stato distrutto dai salitori). Sviluppo: 300 m (di cui 200 autonomi). Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII e A0.

L'attacco è nel *canale Bonacossa* (it. 46a). Dopo aver salito quest'ultimo per c. 70 m, alla base del 3° salto, una cenetta porta verso sinistra.

Si traversa sull'esile cengia, dove muore si continua e oltrepassato uno spigoletto si è alla sosta con spit (15 m, passo IV-; sosta con spit, possibile un friend medio nella fessura).

Si sale sulla destra una rampetta (ch. e dadi/friends medio-piccoli), con passo delicato si aggancia uno spit (sullo spigolo), si sale dritti la placca (cless. e spit; a destra c'è un altro clessidrone che si può andare ad agganciare), e con duro passaggio si raggiunge uno spit, si traversa a destra a un ch. rosso e ancora a destra per sostare alla base di una fessura (35 m, fino al VII+?).

Si risale la fessura, dove termina si traversa a sinistra su breve cengia erbosa, si continua a sinistra (ch.) e oltrepassato uno spigolo (ch.) si supera, sempre in traverso a sinistra, una compatta placca; ci si ristabilisce su un gradino (ch. poco affidabile) e con difficile passaggio si raggiunge la fessura dello *Spigolo delle guide* (ch.), si prosegue dritti, si sale una scomoda fessura con sasso incastrato e si sosta in comune con *Meridionalizziamoci* (45 m, fino al VI).

Si segue la facile cresta fin dove si salda alla parte alta della parete (70 m, III-; in comune con lo *Spigolo delle guide*).

Si scende nella sottostante comba ghiaiosa, si costeggia la placconata e si entra in un canalino che si sale fino a un ch.+fettuccia.

Ci si sposta a sinistra, si percorre la placca (ch. e cless.) fino a un tettino con spit e cordino, lo si supera (all'inizio A0) e dopo un muretto verticale (passo difficile) si è a una sosta con spit (30 m, fino al VII+ e passo A0).

Si sale dritti a uno spit, si traversa decisamente a destra e dopo un difficile passaggio si aggancia un altro spit, ora dritti (cless.) si raggiunge un buco svasato (friend medio - n° 4 mod. Ande da inserire nel buco), con duro passaggio a sinistra a una cless., quindi più facilmente sulla destra e dopo qualche metro di traversa a sinistra alla sosta di *Nubi d'Oriente* (25 m, fino al VII+).

Si prosegue nel diedro (in comune con *Nubi d'Oriente*), e da un ch. rosso si sale a destra a una cless., ancora a destra a un ch. sullo spigolo, si oltrepassa quest'ultimo e si continua verso destra (cless.), ancora a destra a un'altra cless., si torna a sinistra sullo spigolo e quindi dritti a una sosta con spit (30 m, fino al V-).

Dritti in un diedrino (cless. e ch.), al termine tenere a sinistra (cless.) e salire fin sotto il grande tetto (20 m, fino al V; da qui si può scendere con due doppie da 50 m).

Si supera il grande tetto sulla sinistra (utile friend e dado piccolo) e si raggiunge la sommità (30 m, V+ poi più facile; tiro in comune con *Nubi d'Oriente*).

Prima Spalla per la parete Ovest (Nubi d'Oriente)

1^ invernale: Mario Cotichelli e Giancarlo Guglielmi, 4 gennaio 1990.

Prima Spalla per la parete Ovest (Calano i crucchi)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 25 e 26 luglio e 2 agosto 1998. 1^ ripetizione: Paolo De Laurentis e (?) Arnaldo Di Crescenzo, 1999. La via sale sulla sinistra del *Filo di Arianna* (it. 48m). Sviluppo: 300 m. Difficoltà: ED, con passaggi obbligatori fino al VII+ forse VIII-.

Risalire il *canale Bonacossa* (it. 46a) per c. metà. L'attacco si trova in corrispondenza di un pulpito, incastrato dentro il canale (l'unico di grosse dimensioni), immediatamente dopo il passo più difficile del *canale Bonacossa*, in corrispondenza di un comodo e piatto terrazzo quasi alla sommità del citato pulpito (100 m prima dell'attacco di *Kaisentlaia* (it. 48 l).

Salire tra la sommità del pulpito e la parete, a sinistra del terrazzo, alzarsi su placca 3 m, poi a destra 4 m a prendere un sistema di fessure; dritti con buone prese (8m, IV, cless.) e dove la placca si fa meno articolata si va a sinistra (3 m, IV+, cless.), di nuovo dritti tenendosi appena a sinistra di uno spigolo un pò discontinuo, si supera ora una fessura obliqua a sinistra quasi sullo spigolo e si sosta infine su un comodo terrazzo (55 m, sosta da attrezzare con friends medi).

Salire dritti puntando a un intaglio roccioso fino a un terrazzo (15 m, IV), attraversare 15 m a destra, evitando una zona di roccia giallo-nerastra solcata da un'evidente fessura verticale, sostare con ch. e spuntone sotto uno spigolo arrotondato (30 m).

Spostarsi 3 m a destra a prendere la prima fessura verticale, risalirla con arrampicata tecnica e faticosa (VI continuo, 2 ch. lasciati), proseguire nella lunga fessura che ora piega un poco a destra fino a uno spuntone con cless. (dove passa *Kaisentlaia*), continuare per la fessura di sinistra (*Kaisentlaia* va a destra) con difficoltà continue (V+ e VI-, cless. lasciata) fino al termine, uscendo sulla rampa che divide quasi orizzontalmente la ovest della Prima Spalla per sostare a destra in comune con *Kaisentlaia* (55 m).

Spostarsi a sinistra scendendo 3 m in un canale, salire poi in leggero obliquo a sinistra aggirando una zona di roccia marcia, continuare lungo una rampa verso destra per 15 m fino all'altezza di un'evidente scaglia gialla staccata; risalirla (V-) poi a sinistra a un terrazzino alla base della placconata superiore della ovest, quasi sotto il bordo destro di un tetto rettangolare 50 m più in alto (30 m, sosta attrezzata).

Salire dritti sfruttando i buchi (clessidre) fino a uno spit poco a destra (V+), attraversare orizzontalmente a sinistra (4 m, VI), continuare dritti (cless. con cordino), fin sotto una pancia gialla (VI), superarla (VII e A1), rimontare a destra sfruttando la fessura di sinistra (VI-), dritti in una concavità della parete, poi a destra a uno spit (VI-) e diagonalmente a destra a una sosta attrezzata (30 m).

Alzarsi a sinistra su placca leggermente strapiombante fino a uno spit (V+ e VI+) poi a destra aggirando per quanto è possibile una pancia, ora a sinistra (VI+, buchi distanti), ora un muro verticale da cui si esce un pò a sinistra (VI+), rientrare a destra (ottima cless.), dritti in placca (7 m, cless. lasciate), quindi a destra in obliquo (VI+ e V+) fino a una sosta attrezzata (25 m).

A destra su buconi, poi a sinistra (VI), uscendo da un buco a uno spit, superarlo a sinistra (VII), alzarsi 3 m e rientrare a destra dopo il secondo spit (V e A1), ancora in obliquo verso destra (cless.) poi leggermente a sinistra e quindi dritti a un altro spit (VI, continuo), proseguire per buchi leggermente a sinistra (cless.) poi di nuovo su placca non verticale, fino al termine della placconata (10 m, V+ e VI-); sosta a destra su comodo terrazzo, in comune con *Kaisentlaia* e *Filo di Arianna*.

Seguire un diedro verticale che porta alle facili placconate superiori (40 m, IV+ e III-).

Si prevedono per la ripetizione c. 4-5 ore.

Prima Spalla per la parete Ovest (Il filo di Arianna)

1^ invernale: Paolo De Laurentis e Pino Sabbatini, 22 gennaio 1993; 2^ invernale: Paolo De Fabiis e Gianluca De Rossi, 6 febbraio 1993. 1^ solitaria: Pino Sabbatici, 17 agosto 1993.

Prima Spalla per la parete Ovest (Suerte y veras)

Fabio Lattavo, Luana Villani e Arnaldo Di Crescenzo, 26 luglio 1994. 1^ ripetizione: Tiziano Marcelli e Giuliano Di Marco, 3 agosto 1994. La via si svolge in basso: a destra di *Il filo di Arianna* (it. 48m); in alto: a destra di *Kaisentlaia* (it. 48l). Sviluppo: 200 m (di cui 150 m autonomi). Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

Attacco c. 20 m a destra di *Il filo di Arianna*, a c. 50 m dalla Forcella Bonacossa, sotto la verticale di due evidenti fessure.

Si salgono 10 m di facili saltini, si prende la fessura di sinistra che si sale per c. 20 m (V+, cless.) e dove la roccia si rompe un pò si traversa a sinistra a una cless., si risale ora una placca a buchi fino a una sosta attrezzata assai comoda su un grosso blocco (50 m).

Si sale leggermente a destra su roccia buona, quindi a sinistra (cengia), si sale la placca leggermente a sinistra (cless.), si sale ancora 8 m e si traversa verso sinistra sotto uno strapiombo, ora dritti per saltini fino a un canale da dove facilmente si passa sulla grande placconata superiore (45 m, V-; sosta con 3 cless.).

Dritti con grossi buchi fino a una doppia cless. con cordino, poi a uno spit (VI), un altro spit (VI-), dopo 6 m una cless. e ancora a un ch. sotto uno strapiombo; in obliquo verso sinistra si incontra l'ultimo ch. di uscita di *Kaisentlaia* (55 m).

Si prosegue per la via citata fino alla sommità della Prima Spalla.

Prima Spalla per la parete Ovest (Libera la follia)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 5 agosto 1993. 1^ ripetizione: gli stessi, 12 agosto 1993. 1^ invernale e 2^ ripetizione: Arnaldo Di Crescenzo e Pino Sabbatini, inverno 1994. La via si svolge sulle placche sovrastanti l'ultimissima parte del *canale Bonacossa* (it. 46a). Sviluppo: 180 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI-

Si risale il *canale Bonacossa* fin quasi alla forcella (a c. 20 m da questa), c. 30 m dopo l'attacco de *Il filo di Arianna* (it. 48m).

Salire dritti in placca fino a un ch., quindi a destra lungo una fessura obliqua verso destra (cless., V), dritti in placca (20 m, V, cless. e ch.; sosta attrezzata con 2 ch.).

Alzarsi dritti sulla sosta (cless.), prendere una fessura verso sinistra, dove termina a destra (VI- e V), ora dritti, poi più facilmente fino a una cengia brecciosa.

Si prosegue a sinistra in placca (numerose cless.) zigzagando, fino alla sosta (VI- e V).

Si traversa 2 m a sinistra, quindi dritti in placca (ch. e cless.), prendere una fessura verso destra e seguirla fino in cima (V e IV). - Per la *discesa* v. 48.





